

Zona sismica di riferimento: Delibera GRT. 431 del 19/06/2006		3	GRADO DI PERICOLO SISMICO
SIMELOGIA		TIPOLOGIA DELLE SITUAZIONI	
1	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	S4	
2A	Zona caratterizzata da movimenti franosi quietanti	S3	
2B	Zona potenzialmente franosa	S3	
3	Zona caratterizzata da movimenti franosi inattivi	S2	
4	Zona con terreni particolarmente scadenti (argille e limi molto soffici, riperti poco addensati)	S3	
6	Zona di crollo in cui la caduta di scarpate con pareti sub verticali è in atto o è imminente (buffer 10 m a partire dal ciglio) e/o scarpate di erosione (buffer 10 m a partire dal ciglio)	S2	
8	Zona di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (buffer di 20 m a partire dal contatto verso valle)	S3	
9	Zona con presenza di depositi alluvionali e di depositi di origine glaciale	S2	
10	Zona con presenza di collii detritiche di alterazione del substrato roccioso	S2	
11	Aree costituite da conoidi alluvionali e/o con detriti	S2	
12	Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (buffer 20 m)	S3	
13	Contatti tettonici, faglie, sovraccoramenti e sistemi di fratturazione (buffer 20 m)	S3	
Formazioni fluide		S1	

POSSIBILI EFFETTI	
1	
2A	ACCENTUAZIONE DEI FENOMENI DI INSTABILITA' IN ATTO E POTENZIALI DOVUTI AD EFFETTI DINAMICI QUALI POSSONO VERIFICARSI IN OCCASIONE DI EVENTI SISMICI
2B	
3	
4	CEMENTI DIFFUSI
6	AMPLIFICAZIONE SISMICA DOVUTA AD EFFETTI TOPOGRAFICI
8	AMPLIFICAZIONE SISMICA DOVUTA A MORFOLOGIE SEPOLTE
9	
10	AMPLIFICAZIONE DIFFUSA DEL MOTO DEL SUOLO DOVUTA A FENOMENI DI AMPLIFICAZIONE STRATIGRAFICA
11	
12	ZONA DI CONTATTO TRE LITOTIPI CON CARATTERISTICHE FISICO MECCANICHE SIGNIFICATIVAMENTE DIVERSE
13	AMPLIFICAZIONE DIFFERENZIATA DEL MOTO DEL SUOLO E DEI CEDIMENTI, MECCANISMI DI FOCALIZZAZIONE DELLE ONDE

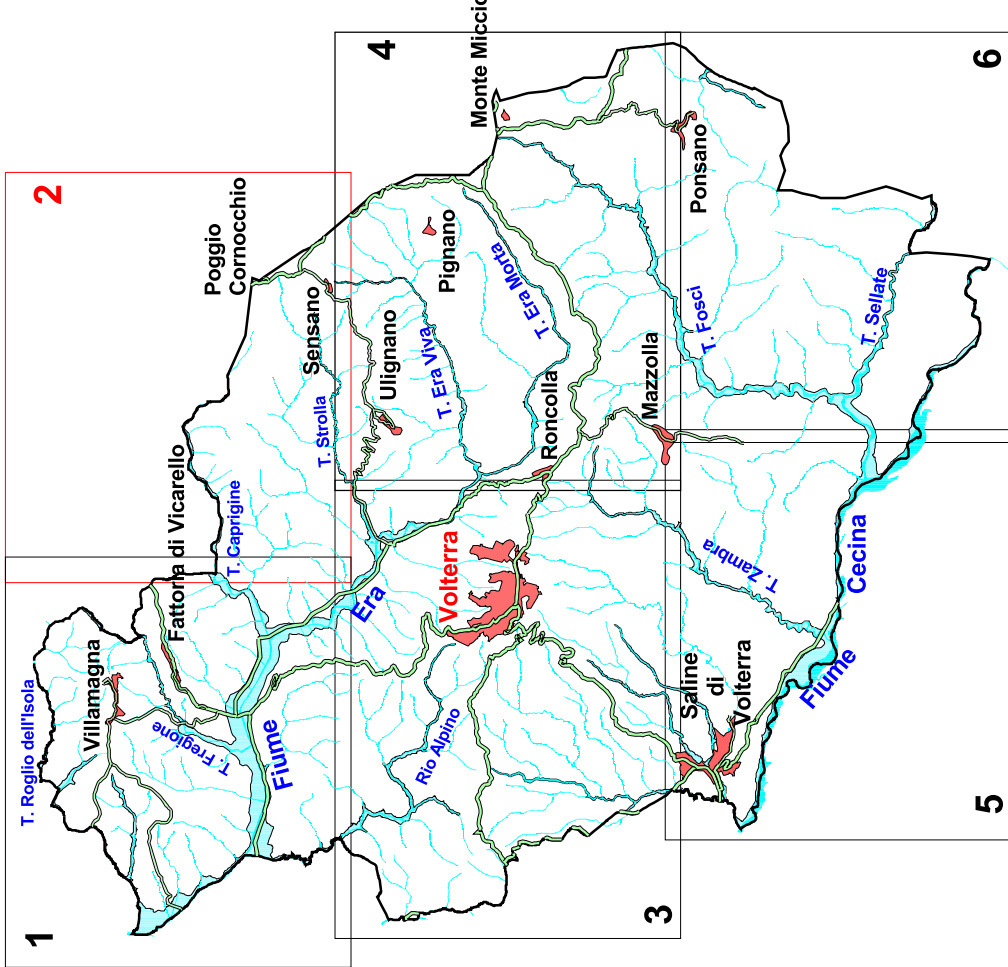
S1 FORMAZIONI LITODI NELLE QUALI NON SI RITENGONO PROBABILI FENOMENI DI AMPLIFICAZIONE O INSTABILITA' INDOTTA DALLA SOLLECITAZIONE SISMICA

L1 48 PROFILI SISMICI A RIFRAZIONE CON SIGLA IDENTIFICATIVA E POSIZIONE DEL PRIMO ED ULTIMO GEOFONO

Limite Comunale

## COMUNE DI VOLTERRA

### PIANO STRUTTURALE



INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	
L.R. n° 21/1984, D.C.R. n° 94/1985, D.C.P. n° 349/1986, D.C.R. n° 12/2000, L.R. n° 12/2005, D.P.C.M. 6/5/2005, D.G.R. n° 130/2004, D.P.G.R. n° 2/98	
TAVOLA	
02	
CARTA DELLE ZONE A MAGGIOR PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE (ZMPSL)	
GRUPPO DI LAVORO	
Geoprogetti Studio Associato	
Dr. Geol. Francesca Fracchi	
Dr. Geol. Emilio Pirelli	
Dr. Geol. Roberto Manno	
Dr. Geol. Luciano Giusti	
SCALA: 1:10.000	
DATA: NOVEMBRE 2008	